



RELAZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

sulla fusione per incorporazione

tra

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

e

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BRA

ai sensi dell'articolo 2501-*quinquies* c.c.

DATA 16/10/2018

INDICE

Punto	Pagina
1. FINALITÀ DELLA PRESENTE RELAZIONE	2
2. QUALIFICAZIONE GIURIDICA E DISCIPLINA DELL'OPERAZIONE.....	2
3. MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE.....	3
4. MODIFICHE DELLO STATUTO DELL'INCORPORANTE.....	3
5. SITUAZIONE PATRIMONIALE E CRITERI DI REDAZIONE	3
6. DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA PARTECIPANTI ALLA FUSIONE SONO IMPUTATE AL BILANCIO DELL'INCORPORANTE	4
7. ASPETTI PATRIMONIALI.....	4
8. RIFLESSI FISCALI SULLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA PARTECIPANTI ALLA FUSIONE	4





1. FINALITÀ DELLA PRESENTE RELAZIONE

- 1.1 La presente relazione dell'organo amministrativo (nel seguito, la **Relazione**) della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (**F.CRC** o **Incorporante**) è predisposta al fine di illustrare e giustificare, sotto il profilo giuridico ed economico, l'operazione di fusione per incorporazione (nel seguito, l'**Operazione**) della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra (nel seguito, **F.CR.BRA** o **Incorporanda**) nella F.CRC.
- 1.2 F.CRC, fondazione di origine bancaria, ha sede legale in Cuneo (CN), Via Roma n. 17, codice fiscale n. 96031120049 ed è iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Cuneo, Ufficio Territoriale del Governo al n. 278. F.CR.BRA è una fondazione di origine bancaria e persona giuridica privata senza fini di lucro con piena autonomia statutaria e gestionale. F.CR.BRA ha sede in Bra (CN), Piazza Carlo Alberto n. 1, codice fiscale n. 91011510046 ed è iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Cuneo, Ufficio Territoriale del Governo al n. 279.
- 1.3 La presente Relazione accompagna il progetto di fusione per incorporazione inerente l'Operazione predisposto dagli organi amministrativi della F.CRC e della F.CR.BRA.

2. QUALIFICAZIONE GIURIDICA E DISCIPLINA DELL'OPERAZIONE

- 2.1 L'assenza di una normativa specifica concernente le fusioni tra fondazioni di origine bancaria e la natura non societaria delle medesime implica la necessità di applicare per analogia, per quanto compatibile, la disciplina del Codice Civile concernente la fusione societaria. Tale applicazione analogica trova il proprio fondamento nella previsione dell'articolo 29 del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, come anche interpretato dal parere dello Studio Legale Associato Portale Purpura del 9 luglio 2018 predisposto su incarico dell'ACRI.
- 2.2 L'Operazione pertanto è mutuata analogicamente dalle norme del Codice Civile inerenti la fusione tra enti societari. In particolare, l'Operazione è strutturata, molto sinteticamente, su 3 fasi: (i) approvazione del progetto di fusione da parte degli organi amministrativi, (ii) approvazione del progetto di fusione da parte degli organi di indirizzo e, (iii) ottenuta l'autorizzazione all'Operazione di fusione e l'approvazione delle modifiche statutarie da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, atto pubblico di fusione.
- 2.3 La presente Relazione è predisposta sulla scorta delle previsioni di cui all'art. 2501-*quinquies* c.c. In considerazione della natura stessa di fondazioni di origine bancaria della F.CRC e della F.CR.BRA sono omessi l'illustrazione del rapporto di cambio delle azioni o delle quote, così come le modalità di assegnazione delle azioni o delle quote e la data di godimento delle stesse o i criteri di determinazione del rapporto di cambio. Per la medesima ragione, la relazione degli esperti di cui all'art. 2501-*sexies* c.c., sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni o quote, non è stata redatta.





FONDAZIONE CRC

3. MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE

- 3.1 L'Operazione risponde a esigenze di riorganizzazione ed è finalizzata a perseguire obiettivi del territorio presidiato e comuni all'Incorporante e all'Incorporanda.
- 3.2 Invero, la F.CRC è attiva nella Provincia di Cuneo, nelle zone dell'Albese, del Cuneese e del Monregalese, mentre la F.CR.BRA opera attualmente nel territorio ricompreso tra i Comuni di Bra, Baldissero d'Alba, Ceresole d'Alba, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba e Sommariva Perno. Ne consegue che l'aggregazione tra l'Incorporante e l'Incorporanda nell'ambito della Provincia di Cuneo andrebbe a beneficio dell'intero territorio servito da entrambe le entità, proponendosi di costituire una F.CRC "allargata" e a vocazione "provinciale". L'Operazione consentirebbe di armonizzare i settori di intervento della F.CRC e della F.CR.BRA, di modo da proseguire e migliorare le attività nei suddetti territori.
- 3.3 L'Operazione è idonea a consolidare la sana e prudente gestione degli enti coinvolti, risultandone dei benefici sia in termini di gestione del patrimonio e del suo rendimento, sia in termini di riduzione dei costi delle strutture. Essa, pertanto, asseconda un più efficace raggiungimento dei fini istituzionali dell'Incorporante e dell'Incorporanda.

4. MODIFICHE DELLO STATUTO DELL'INCORPORANTE

- 4.1 Nel progetto di fusione sono proposte, a seguito del perfezionamento dell'Operazione, modifiche nello Statuto dell'Incorporante, che riguardano il territorio di operatività e la *governance*.
- 4.2 Nello specifico, il territorio comprendente i Comuni di Bra, Baldissero d'Alba, Ceresole d'Alba, Sanfrè, S. Vittoria d'Alba e Sommariva Perno, attualmente servito dalla F.CR.BRA, costituirà una nuova zona territoriale "Braidese" (nel seguito, la **Zona Braidese**) in cui opererà la F.CRC. La Zona Braidese verrà integrata al territorio di principale operatività della F.CRC, come indicato nelle modifiche di cui alla Tabella 1 dello Statuto dell'Incorporante.
- 4.3 Con riferimento alla *governance* dell'Incorporante, verrà introdotta, all'articolo 13, comma 3, lettera p) dello Statuto, la necessità di nominare, in seno al Consiglio Generale, un membro sulla base di candidature avanzate a seguito di indizione, a cura della stessa F.CRC, di un apposito bando volto all'individuazione del profilo di un cittadino che abbia maturato esperienza, competenza e professionalità nell'ambito dei settori di operatività della F.CRC e che sia residente da almeno 3 anni in uno dei Comuni della Zona Braidese di cui sopra. Così facendo, si garantirà la presenza di un membro in rappresentanza della Zona Braidese nel Consiglio Generale della F.CRC.

5. SITUAZIONE PATRIMONIALE E CRITERI DI REDAZIONE

- 5.1 La fusione per incorporazione della F.CR.BRA nella F.CRC viene proposta sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 settembre 2018.
- 5.2 Si precisa che nel periodo di riferimento delle suddette situazioni patrimoniali [01.01.2018 – 30.09.2018] non si sono verificati casi eccezionali e non si è reso necessario derogare ai criteri ordinari per la redazione e la rappresentazione chiara dei profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalla F.CRC ed una corretta ed esauriente rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio.

- 5.3 La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, che fa riferimento agli articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera del 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto Dirigenziale del Dipartimento MEF datato 9 marzo 2018, agli "Orientamenti contabili in tema di Bilancio" approvati dall'Acri, al Protocollo d'Intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015 e a criteri generali di prudenza e di competenza adottati nei Bilanci precedenti.

6. DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA PARTECIPANTI ALLA FUSIONE SONO IMPUTATE AL BILANCIO DELL'INCORPORANTE

- 6.1 Nel progetto di fusione viene precisato che le operazioni effettuate dall'Incorporanda saranno imputate al bilancio dell'Incorporante a decorrere dal 1° gennaio 2019, in conformità all'art. 2504-*bis* c. 3 c.c.
- 6.2 Gli effetti della fusione decorreranno dalla data dell'atto di fusione e relativa pubblicità.

7. ASPETTI PATRIMONIALI

Si rimanda alla "Situazione al 30 settembre 2018" allegata al Progetto di fusione per incorporazione.

8. RIFLESSI FISCALI SULLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

- 8.1 Sono in corso di approfondimento gli impatti fiscali dell'operazione, in particolar modo sul rischio di applicazione dell'imposta proporzionale di registro alla fusione.
- 8.2 Dagli approfondimenti svolti dal consulente della Fondazione, il dott. Giovanni Mercanti dello studio Mercanti Dorio e Associati, è emerso che, in assenza di una disciplina positiva della fusione tra enti non commerciali generici, quali le fondazioni bancarie, l'Agenzia delle Entrate avrebbe avuto spazio per sostenere che simili operazioni debbano essere assoggettate ad imposta proporzionale con aliquota del 3%, come se si trattasse di prestazione a contenuto patrimoniale. Il consulente dott. Mercanti ha rilevato in proposito che tale tesi dell'Agenzia delle Entrate è criticabile sotto molteplici profili e la fusione – in ragione della gratuità connaturata ai fenomeni riorganizzativi delle fondazioni e agli effetti giuridici dei relativi atti – dovrebbe piuttosto essere ritenuta fuori dal campo di applicazione dell'imposta proporzionale di registro e più correttamente ricondotta all'ambito di applicazione dell'imposta di successione e donazione, che in concreto non potrebbe pretendersi in conseguenza dell'esclusione, specificamente prevista, per il caso di apporti in Fondazioni. Tale conclusione è altresì coerente con la previsione contenuta nella Legge di Stabilità 2014, ove si prevede l'applicazione dell'imposta fissa di registro ai fenomeni riorganizzativi che coinvolgono enti non commerciali appartenenti per Legge, regolamento o Statuto alla stessa struttura organizzativa politica, sindacale, di categoria, religiosa, assistenziale o culturale.





FONDAZIONE CRC

Anche il consulente fiscale dell'Associazione di categoria dell'ACRI, lo Studio CBA, ha espresso l'opinione che l'imposta proporzionale non dovrebbe trovare applicazione in ragione della previsione recata dalla succitata Legge di Stabilità, oltre che per l'ingiustificata disparità di trattamento che le fusioni tra enti non commerciali altrimenti subirebbero.

Cuneo, 16/10/2018

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

**Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
Giandomenico Genta**

FONDAZIONE CRC
Via Roma 17, 12100 Cuneo

T. +39 0171.452711
F. +39 0171.452799

E. info@fondazionecrc.it
W. www.fondazionecrc.it

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		30 settembre 2018
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.606.465
	a) beni immobili	8.758.103
	di cui:	
	- beni immobili strumentali	8.758.103
	b) beni mobili d'arte	1.434.110
	c) beni mobili strumentali	329.375
	d) altri beni	84.877
2	Immobilizzazioni finanziarie	1.251.645.431
	a) partecipazioni in società strumentali	6.291.327
	di cui:	
	- partecipazioni di controllo	0
	b) altre partecipazioni	702.652.183
	di cui:	
	- partecipazioni di controllo	
	c) titoli di debito	105.324.073
	d) altri titoli	436.750.817
	e) contratti di associazione in partecipazione	627.031
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	91.709.555
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	7.149.758
	b) strumenti finanziari quotati	84.559.797
	di cui:	
	- titoli di debito	17.722.733
	- titoli di capitale	52.235.727
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	14.601.337
	c) strumenti finanziari non quotati	0
	di cui:	
	- titoli di debito	0
	- titoli di capitale	0
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0
4	Crediti	43.326.144
	di cui:	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	12.179.414
5	Disponibilità liquide nette	105.356.627
7	Ratei e risconti attivi	475.672
	TOTALE ATTIVITA'	1.503.119.894

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		30 settembre 2018
1	Patrimonio netto	1.347.646.530
	a) fondo di dotazione	320.000.000
	b) riserva da donazioni	438.650
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	711.496.193
	d) riserva obbligatoria	163.409.316
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	124.085.738
	d) avanzo residuo	28.216.633
2	Fondi per l'attività di istituto	56.588.722
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	46.000.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.159.779
	c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	135.622
	d) altri fondi	7.293.321
3	Fondi per rischi ed oneri	32.042.698
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	529.513
5	Erogazioni deliberate	50.624.354
	a) nei settori rilevanti	44.640.036
	b) negli altri settori statutari	5.984.318
6	Fondo per il volontariato	1.569.527
7	Debiti	14.118.550
	di cui:	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	14.002.171
TOTALE PASSIVITA'		1.503.119.894

CONTO ECONOMICO

		30 settembre 2018
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	710.713
2	Dividendi e proventi assimilati	35.362.936
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	32.987.994
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.374.942
3	Interessi e proventi assimilati	3.871.288
	a) da immobilizzazioni finanziarie	3.412.928
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	296.563
	c) da crediti e disponibilità liquide	161.797
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-8.039.717
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	7.050.648
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-519.710
9	Altri proventi	0
10	Oneri:	-4.489.217
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-677.695
	b) per il personale	-1.734.351
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-175.340
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-69.005
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0
	f) commissioni di negoziazione	-711.592
	g) ammortamenti	-459.100
	h) accantonamenti	-94.828
	i) altri oneri	-567.306
11	Proventi straordinari	1.861.117
	di cui:	
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	57.710
12	Oneri straordinari	-5.900
	di cui:	
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-20
13	Imposte	-7.585.525
	Avanzo (disavanzo) del periodo	28.216.633

RELAZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

sulla fusione per incorporazione

tra

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BRA

e

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

ai sensi dell'articolo 2501-*quinquies* c.c.

16 OTTOBRE 2018

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Cdr', is located on the right side of the page.

INDICE

Punto	Pagina
1. FINALITÀ DELLA PRESENTE RELAZIONE	2
2. QUALIFICAZIONE GIURIDICA E DISCIPLINA DELL'OPERAZIONE.....	2
3. MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE.....	2
4. MODIFICHE DELLO STATUTO DELL'INCORPORANTE.....	3
5. SITUAZIONE PATRIMONIALE E CRITERI DI REDAZIONE	3
6. DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA PARTECIPANTI ALLA FUSIONE SONO IMPUTATE AL BILANCIO DELL'INCORPORANTE	4
7. ASPETTI PATRIMONIALI.....	4
8. RIFLESSI FISCALI SULLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA PARTECIPANTI ALLA FUSIONE	4

1. FINALITÀ DELLA PRESENTE RELAZIONE

- 1.1 La presente relazione dell'organo amministrativo (nel seguito, la **Relazione**) della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra (nel seguito, **F.CR.BRA** o **Incorporanda**) è predisposta al fine di illustrare e giustificare, sotto il profilo giuridico ed economico, l'operazione di fusione per incorporazione (nel seguito, **l'Operazione**) della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra nella Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (**F.CRC** o **Incorporante**).
- 1.2 F.CR.BRA, fondazione di origine bancaria, ha sede in Bra (CN), Piazza Carlo Alberto n. 1, codice fiscale n. 91011510046 ed è iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Cuneo, Ufficio Territoriale del Governo al n. 279. F.CRC è una fondazione di origine bancaria e persona giuridica privata senza fini di lucro con piena autonomia statutaria e gestionale. F.CRC ha sede legale in Cuneo (CN), Via Roma n. 17, codice fiscale n. 96031120049 ed è iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Cuneo, Ufficio Territoriale del Governo al n. 278.
- 1.3 La presente Relazione accompagna il progetto di fusione per incorporazione inerente l'Operazione predisposto dagli organi amministrativi della F.CR.BRA e della F.CRC.

2. QUALIFICAZIONE GIURIDICA E DISCIPLINA DELL'OPERAZIONE

- 2.1 L'assenza di una normativa specifica concernente le fusioni tra fondazioni di origine bancaria e la natura non societaria delle medesime implica la necessità di applicare per analogia, per quanto compatibile, la disciplina del Codice Civile concernente la fusione societaria. Tale applicazione analogica trova il proprio fondamento nella previsione dell'articolo 29 del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, come anche interpretato dal parere dello Studio Legale Associato Portale Purpura del 9 luglio 2018 e predisposto su incarico dell'ACRI.
- 2.2 L'Operazione pertanto è mutuata analogicamente dalle norme del Codice Civile inerenti la fusione tra enti societari. In particolare, l'Operazione è strutturata, molto sinteticamente, su 3 fasi: (i) approvazione del progetto di fusione da parte degli organi amministrativi, (ii) approvazione del progetto di fusione da parte degli organi di indirizzo e, (iii) ottenuta l'autorizzazione all'Operazione di fusione e l'approvazione delle modifiche statutarie da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, atto pubblico di fusione.
- 2.3 La presente Relazione è predisposta sulla scorta delle previsioni di cui all'art. 2501-*quinquies* c.c. In considerazione della natura stessa di fondazioni di origine bancaria della F.CR.BRA e della F.CRC sono omessi l'illustrazione del rapporto di cambio delle azioni o delle quote, così come le modalità di assegnazione delle azioni o delle quote e la data di godimento delle stesse o i criteri di determinazione del rapporto di cambio. Per la medesima ragione, la relazione degli esperti di cui all'art. 2501-*sexies* c.c., sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni o quote, non è stata redatta.

3. MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE

- 3.1 L'Operazione risponde a esigenze di riorganizzazione ed è finalizzata a perseguire obiettivi del territorio presidiato e comuni all'Incorporante e all'Incorporanda.
- 3.2 Invero, la F.CR.BRA opera attualmente nel territorio ricompreso tra i Comuni di Bra, Baldissero d'Alba, Ceresole d'Alba, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba e Sommariva Perno, mentre la F.CRC è attiva nella Provincia di Cuneo, nelle zone dell'Albese, del Cuneese e del Monregalese. Ne consegue che l'aggregazione tra l'Incorporante e l'Incorporanda nell'ambito della Provincia di Cuneo andrebbe a beneficio dell'intero territorio servito da entrambe le entità, proponendosi di costituire una F.CRC "allargata" e a vocazione "provinciale". L'Operazione consentirebbe di proseguire e migliorare le attività nei suddetti territori, armonizzando i settori di intervento della F.CR.BRA e della F.CRC.

- 3.3 Il fine dell'Operazione è il miglioramento della gestione operativa ed erogativa ad esclusivo beneficio del territorio presidiato con obiettivi di efficienza e di efficacia, nonché di economicità nella gestione e di ottimizzazione dei costi delle strutture. Occorre, difatti, fare fronte alla progressiva riduzione della capacità reddituale e, conseguentemente, erogativa, della F.CR.BRA, dovuta alla contrazione dei proventi da strumenti finanziari e da dividendi da parte della banca conferitaria, nonché all'ulteriore aggravio delle voci di costo che conseguirebbero alla probabile risoluzione del contratto di service attualmente in essere con la banca conferitaria per l'utilizzo di risorse, strutture e mezzi.
- 3.4 A fronte di quanto precede, l'Operazione, apportando benefici sia in termini di gestione del patrimonio e del suo rendimento, sia in termini di riduzione dei costi della struttura, consentirebbe di aumentare la capacità erogativa, traducendosi in un vantaggio tanto per l'Incorporante quanto per l'Incorporanda.

4. MODIFICHE DELLO STATUTO DELL'INCORPORANTE

- 4.1 Nel progetto di fusione sono proposte, a seguito del perfezionamento dell'Operazione, modifiche nello Statuto dell'Incorporante, che riguardano il territorio di operatività e la *governance*.
- 4.2 Nello specifico, il territorio comprendente i Comuni di Bra, Baldissero d'Alba, Ceresole d'Alba, Sanfrè, S. Vittoria d'Alba e Sommariva Perno, attualmente servito dalla F.CR.BRA, costituirà una nuova zona territoriale "Braidese" (nel seguito, la **Zona Braidese**) in cui opererà l'Incorporante. La Zona Braidese verrà integrata al territorio di principale operatività della F.CRC, come indicato nelle modifiche di cui alla Tabella 1 dello Statuto dell'Incorporante.
- 4.3 Con riferimento alla *governance* dell'Incorporante, verrà introdotta, all'articolo 13, comma 3, lettera p) dello Statuto, la necessità di nominare, in seno al Consiglio Generale, un membro sulla base di candidature avanzate a seguito di indizione, a cura della stessa F.CRC, di un apposito bando volto all'individuazione del profilo di un cittadino che abbia maturato esperienza, competenza e professionalità nell'ambito dei settori di operatività della F.CRC e che sia residente da almeno 3 anni in uno dei Comuni della Zona Braidese di cui sopra. Così facendo, si garantirà la presenza di un membro in rappresentanza della Zona Braidese nel Consiglio Generale della F.CRC.

5. SITUAZIONE PATRIMONIALE E CRITERI DI REDAZIONE

- 5.1 La fusione per incorporazione della F.CR.BRA nella F.CRC viene proposta sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 settembre 2018.
- 5.2 Si precisa che nel periodo di riferimento delle suddette situazioni patrimoniali [01.01.2018 – 30.09.2018] non si sono verificati casi eccezionali e non si è reso necessario derogare ai criteri ordinari per la redazione e la rappresentazione chiara dei profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalla F.CR.BRA ed una corretta ed esauriente rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio.
- 5.3 La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, che fa riferimento agli articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera del 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto Dirigenziale del Dipartimento MEF datato 9 marzo 2018, agli "Orientamenti contabili in tema di Bilancio" approvati dall'Acri, al Protocollo d'Intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015 e a criteri generali di prudenza e di competenza adottati nei Bilanci precedenti.

6. DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA PARTECIPANTI ALLA FUSIONE SONO IMPUTATE AL BILANCIO DELL'INCORPORANTE

6.1 Nel progetto di fusione viene precisato che le operazioni effettuate dall'Incorporanda saranno imputate al bilancio dell'Incorporante a decorrere dall'1 gennaio 2019 in conformità all'art. 2504-*bis* c. 3 c.c..

6.2 Gli effetti della fusione decorreranno dalla data dell'atto di fusione e relativa pubblicità.

7. ASPETTI PATRIMONIALI

Si rimanda alla "Situazione al 30 settembre 2018" allegata al progetto di fusione per incorporazione.

8. RIFLESSI FISCALI SULLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Sono in corso di approfondimento gli impatti fiscali dell'operazione, in particolar modo sul rischio di applicazione dell'imposta proporzionale di registro alla fusione.

Dagli approfondimenti svolti dal consulente della Fondazione, il dott. Giovanni Mercanti dello studio Mercanti Dorio e Associati, è emerso che, in assenza di una disciplina positiva della fusione tra enti non commerciali generici, quali le fondazioni bancarie, l'Agenzia delle Entrate avrebbe avuto spazio per sostenere che simili operazioni debbano essere assoggettate ad imposta proporzionale con aliquota del 3%, come se si trattasse di prestazione a contenuto patrimoniale. Il consulente dott. Mercanti ha rilevato in proposito che tale tesi dell'Agenzia delle Entrate è criticabile sotto molteplici profili e la fusione – in ragione della gratuità connaturata ai fenomeni riorganizzativi delle fondazioni e agli effetti giuridici dei relativi atti – dovrebbe piuttosto essere ritenuta fuori dal campo di applicazione dell'imposta proporzionale di registro e più correttamente ricondotta all'ambito di applicazione dell'imposta di successione e donazione, che in concreto non potrebbe pretendersi in conseguenza dell'esclusione, specificamente prevista, per il caso di apporti in Fondazioni. Tale conclusione è altresì coerente con la previsione contenuta nella Legge di Stabilità 2014, ove si prevede l'applicazione dell'imposta fissa di registro ai fenomeni riorganizzativi che coinvolgono enti non commerciali appartenenti per Legge, regolamento o Statuto alla stessa struttura organizzativa politica, sindacale, di categoria, religiosa, assistenziale o culturale. Anche il consulente fiscale dell'Associazione di categoria dell'ACRI, lo Studio CBA, ha espresso l'opinione che l'imposta proporzionale non dovrebbe trovare applicazione in ragione della previsione recata dalla succitata Legge di Stabilità, oltre che per l'ingiustificata disparità di trattamento che le fusioni tra enti non commerciali altrimenti subirebbero.

Bra, 16 ottobre 2018

Fondazione Cassa di Risparmio di Bra



**Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione**

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

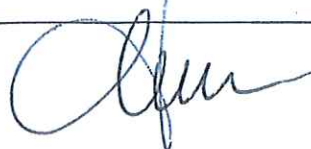
... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

Stato Patrimoniale Attivo		30.09.2018
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		90.747
b) beni mobili d'arte		90.747
c) beni mobili strumentali		-
d) altri beni		-
2 Immobilizzazioni finanziarie:		10.369.180
b) altre partecipazioni		9.869.180
d) altri titoli		500.000
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		7.720.961
b) strumenti finanziari quotati		985.290
di cui:		
- titoli di debito		985.290
- titoli di capitale		-
- parti di O.I.C.R.		-
c) strumenti finanziari non quotati		6.735.670
di cui:		
- titoli di debito		4.778.000
- parti di O.I.C.R.		1.957.670
4 Crediti		9.295
5 Disponibilità liquide		11.595.373
6 Altre attività		11.296
7 Ratei e risconti attivi		134.993
Totale Attivo		29.931.845

Stato Patrimoniale Passivo		30.09.2018
1 Patrimonio netto:		28.692.662
a) fondo di dotazione		23.363.932
b) riserva da donazioni		81.000
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze		2.169.050
d) riserva obbligatoria		3.027.034
e) riserva per l'integrità del patrimonio		51.646
f) avanzi portati a nuovo		-
g) avanzo residuo		-
h) altre riserve		-
2 Fondi per l'attività d'istituto:		915.781
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni		562.486
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		294.950
c) fondi per le erogazioni negli altri settori stati		54.239
d) altri fondi		4.106
di cui: fondo nazionale iniziative comuni		4.106
3 Fondi per rischi e oneri		-
a) fondo utili netti su cambi		-
5 Erogazioni deliberate:		435.099
a) nei settori rilevanti		383.248
b) negli altri settori statutari		51.851
6 Fondo per il volontariato		10.759
7 Debiti		75.659
Totale Passivo		30.129.960
Sbilancio valori patrimoniali	-	198.116



Conto Economico		01.01 - 30.09.2018
2 Dividendi e proventi assimilati:		90.932
b) da altre immobilizzazioni finanziarie		90.932
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		-
3 Interessi e proventi assimilati:		326.386
a) da immobilizzazioni finanziarie		5.969
b) da strumenti finanziari non immobilizzati		316.789
c) da crediti e disponibilità liquide		3.628
4 Rivalut./svalut. netta di strum.finanziari	-	56.013
5 Risultato della negoziazione di strumenti	-	307.933
6 Svalutazione netta di immobilizzazioni		-
9 Altri proventi		-
10 Oneri:	-	199.565
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-	104.803
c) per consulenti e collaboratori esterni	-	48.529
g) ammortamenti		-
h) accantonamenti		-
i) altri oneri	-	46.233
11 Proventi straordinari		171
12 Oneri straordinari	-	4.556
13 Imposte	-	47.538
Avanzo dell'esercizio	-	198.116

